



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto*

Arci Servizio Civile

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Via Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda

Arci Servizio Civile Bologna

Indirizzo: via Emilio Zago n. 2 - 40128 Bologna

Tel: 051.6347197

Email: bologna@ascmail.it

Sito Internet: www.arcibologna/arci_servizio_civile

Rappresentante Legale dell'Associazione: Eugenio Ramponi

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione: Michele Girotti, Eugenio Ramponi,

Rossella Vigneri, Marcello Marano, Fiorella Zaniboni, Francesco Mele, Piera Vinci, Marco

Pignatiello, Ilaria Abate, Teresa Panzarella, Giuseppe Scrivo, Francesca Paternostro, Eleonora

Maraventano.

1.1) Eventuali enti attuatori

Università di Bologna

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente*

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente*

Albo unico

Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto*

SERVIZIO DI AIUTO PSICOLOGICO PER STUDENTI UNIBO E GIOVANI ADULTI

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica

Settore: ASSISTENZA

Area di intervento: Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

Codice: 3

6) Durata del progetto

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it)

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazione generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i: Alma Mater Studiorum, Università di Bologna, Dipartimento di Psicologia

Il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna nasce nel 1981 in seguito alla trasformazione in dipartimento del precedente Istituto di Psicologia. L'attuale "assetto" risale al 2012 in attuazione della Legge n. 240 del 2010, cd "riforma Gelmini", aggregando in un'unica struttura il precedente Dipartimento di Psicologia e la Facoltà di Psicologia dell'Ateneo e

rappresentando perciò l'unione di due organismi caratterizzati da sempre dall'eccellenza per l'attività di ricerca e di didattica svolte nell'ambito psicologico.

Il Dipartimento di Psicologia afferisce attualmente alla Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione dell'Università di Bologna.

Le principali attività del Dipartimento si inseriscono nei seguenti ambiti:

- ricerca
- didattica
- servizi clinici.

L'attività di **Ricerca** riguarda principalmente lo studio del comportamento, normale e patologico, e delle funzioni cognitive suddivise nelle varie aree della Psicologia (psicologia generale e cognitiva, neuroscienze cognitive e neuropsicologia, psicobiologia e psicofisiologia, psicologia delle emozioni, del lavoro e delle organizzazioni, psicologia della salute, clinica e di comunità, psicomетria e valutazione psicologica, psicologia sociale, dei processi di sviluppo cognitivo, affettivo e sociale e dei processi educativi).

La **Didattica** è organizzata in sei differenti corsi di studio, fra lauree di I e di II livello, rivolti agli studenti iscritti.

I **Servizi Clinici** prevedono prestazioni psicologiche (tra loro coordinate e integrate con l'attività di ricerca e con l'attività didattica) fornite dal Dipartimento a cui possono accedere privati e istituzioni. I principali servizi clinici offerti sono:

1. Servizio di aiuto psicologico a giovani adulti - SAP (il servizio offre interventi gratuiti di sostegno psicologico alle/agli studentesse/i e alle/agli studentessa/i dell'Università di Bologna e alle/ai giovani dai 18 ai 28 anni, afferenti all'Azienda USL di Bologna).
2. Servizio di Consulenza Peritale in ambito giuridico (il servizio offre consulenza tecnico-peritale di parte e d'ufficio in ambito civile e penale).

Afferiscono inoltre al Dipartimento una biblioteca e una collezione di strumenti usati in psicologia sperimentale dagli anni '30 a oggi.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto

Contesto territoriale e area di intervento in cui il progetto opererà

Contesto territoriale

La città di Bologna, sede del progetto, è una città estremamente attiva e vivibile. Attraverso i suoi servizi, le sue iniziative e l'importante contesto culturale in cui si pone per il prestigio della sua Università - la più antica - è meta scelta da sempre più numerosi giovani (e non solo) provenienti da varie città d'Italia che la visitano per turismo o la scelgono per motivi di studio. Molti di loro la raggiungono per frequentare i corsi di studio e poi vi si trasferiscono stabilmente. A Bologna si contano, al 31-12-2017, 389.261 abitanti. Se si considera tutto il territorio della Città Metropolitana gli abitanti salgono a 1.011.361. Nella città di Bologna 97.741 abitanti (25%) hanno un'età compresa fra 0 e 29 anni e 51.724 della popolazione (13%) ha una età compresa fra i 15 e i 29 anni (*fonte: Città Metropolitana di Bologna, dati al 31 dicembre 2017*).

Il tipo di persone che vivono a Bologna e usufruiscono dei suoi servizi è fortemente eterogeneo e condizionato dalla presenza dell'Università, che ha un impatto estremamente significativo sul territorio. La popolazione studentesca rappresenta un bacino d'utenza annualmente rinnovabile.

Nell'AA 2017/2018 gli studenti iscritti a Unibo sono stati 82.769, di cui 77.240 italiani e 5.529 studenti internazionali. Nell'anno accademico 2017/2018 i nuovi immatricolati all'Alma Mater Studiorum sono stati 14.785.

Alcuni dati rilevanti dell'Università di Bologna:

- 33 i Dipartimenti dell'Università di Bologna.

- 11 le Scuole dell'Università di Bologna.
- 219 i Corsi di Laurea (A.A. 2018/19) di cui 103 corsi di laurea triennale, 121 Corsi di Laurea Magistrale e 17 Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico.
- 76 Corsi di Laurea internazionali di cui 52 in lingua inglese.
- 47 i Corsi di Dottorato di ricerca (A.A. 2018/19), 47 Scuole di specializzazione mediche - 10 Scuole di specializzazione non mediche, 81 master di primo e secondo livello di cui 22 internazionali.
- Nell'anno accademico 2017/18 si sono laureati nell'Ateneo Bolognese 18.068 studenti. *(dati aggiornati al 30/09/2018. Fonte: Alma mater Studiorum - Università di Bologna).*

Area di Intervento - Giovani in condizione di disagio

Il Servizio di Aiuto Psicologico (S.A.P.) del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna si inserisce nell'ambito dei servizi territoriali della salute mentale, gestiti dall'Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna - Dipartimento Salute Mentale che in città conta 5 centri di Salute Mentale e 1 Day Hospital Psichiatrico.

Il Servizio di Aiuto Psicologico (S.A.P.) è attivo dal 1985 e nasce per offrire agli studenti universitari di Bologna, indipendentemente dal Corso di studio di appartenenza, una possibilità di ascolto, di orientamento e di aiuto psicoterapeutico. L'esistenza ed il funzionamento del Servizio sono illustrati in un libretto fornito agli studenti al momento dell'iscrizione all'Università e sul sito del Dipartimento di Psicologia. Il Servizio è estremamente apprezzato dagli studenti che, sempre con maggiore frequenza, si passano informazioni a proposito, ed inviano colleghi, amici e compagni di corso, testimoniando loro la possibilità di usufruire di un'esperienza del tutto positiva e di grande utilità, sia a livello psicologico che comportamentale.

I motivi più frequenti della richiesta di aiuto risultano:

- Depressione
- Sentimento di inadeguatezza
- Ansia
- Difficoltà nelle relazioni interpersonali
- Disturbi fobico-ossessivi
- Problemi nella vita universitaria
- Problemi nelle relazioni affettivo sessuali
- Problemi familiari
- Disturbi comportamento alimentare

Quando un giovane o uno studente frequentante desidera una consultazione, può presentarsi personalmente alla Segreteria dei Servizi Clinici del Dipartimento di Psicologia e, insieme alla richiesta, riempire un questionario, accuratamente articolato, di 45 domande relative a dati biografici ed anamnestici. L'attività clinica viene svolta in una sede del Dipartimento dove sono presenti 10 studi per colloqui clinici, trattamenti psicoterapeutici individuali e di gruppo, trattamenti di training autogeno e gruppi di ottimizzazione dell'apprendimento.

Il protocollo prevede due moduli d'intervento: il primo modulo può essere definito intervento di consultazione ed è costituito da quattro colloqui a cadenza settimanale condotti dal medesimo operatore. In alcuni casi si valuta che la fase della consultazione sia stata sufficiente allo studente per chiarire le motivazioni che lo hanno portato a chiedere aiuto: il disagio psicologico si è risolto o attenuato nel corso dei colloqui, e non si ritiene quindi necessario procedere con un ulteriore intervento di tipo psicoterapeutico. Nella maggior parte dei casi il gruppo di Staff reputa che lo studente vada seguito anche con il secondo modulo, che scandisce il passaggio ad un momento più esplicitamente terapeutico. La discussione di gruppo identifica la tipologia di intervento più indicata per lo studente: può essere un trattamento di psicoterapia individuale breve (da alcune settimane a due-tre mesi) oppure a medio termine (fino ad un massimo di un anno) o un intervento individuale di training autogeno. E' possibile anche inserire lo studente in un gruppo di psicoterapia (a durata annuale), o in un gruppo finalizzato al miglioramento delle capacità di apprendimento ("gruppo professione studente").

Nel caso in cui si giudichi che, oltre al trattamento psicoterapeutico, sia necessario un intervento farmacologico, il Servizio si avvale della consulenza di uno psichiatra dei Servizi territoriali della

Salute Mentale; la consulenza è resa possibile da una convenzione fra Dipartimento e AUSL di Bologna, che prevede un protocollo di reciproca collaborazione nella presa in carico dell'utenza. Non vengono presi in carico, invece, i casi che richiedono un'assistenza specificamente psichiatrica, con prevalente trattamento farmacologico e/o eventuale ricovero. Ugualmente non vengono presi in carico soggetti con problemi di tossicodipendenza, per i quali è previsto l'invio al servizio SERT.

Il SAP si avvale inoltre della collaborazione con Area 15, un servizio gratuito del Comune di Bologna rivolto ai giovani dai 18 ai 30 anni e realizzato dalla Società Cooperativa Sociale "Open Group", per sensibilizzare gli utenti ai problemi delle dipendenze e dell'abuso di sostanze.

Nell'anno 2017 hanno presentato richiesta di aiuto **686** studenti: l'incremento complessivo delle domande del 2017 (n. 686) è stato del 21% rispetto al 2016 (n. 565).

Poiché nel 2016 alcune richieste d'aiuto non hanno ricevuto risposta, è necessario aggiungere alle 686 domande effettuate nel 2017 altre 146 domande, effettuate nel 2016 (124 a Bologna e 22 in Romagna).

Dunque, complessivamente, le richieste presenti nel 2017 sono state di **832**.

Le consultazioni effettuate nel 2017 sono state **474**

Gli utenti hanno beneficiato di interventi Psicoterapeutici nel 2017 sono stati **173**.

Rispetto all'età, continua a verificarsi l'abbassamento di età media degli studenti che si rivolgono al S.A.P.:

2016: Età media= 23,15 ± 3,21 (range 19-49);

2017: Età media= 22,82 ± 2,88 (range 18-39)

Analisi delle criticità su cui si intende intervenire attraverso l'attuazione del progetto

I dati sopra riportati rivelano un disagio sempre maggiore rispetto al passaggio dalla tarda adolescenza all'età adulta con conseguenze negative sul percorso universitario e sui processi identitari sociali.

Numerosi fattori (ad es., la normativa sulla privacy, il pregiudizio nei confronti del disagio psichico e dell'eventuale richiesta di aiuto psicologico, ecc.) rendono problematica una valutazione certa del bisogno di sostegno psicologico esistente nell'Ateneo. Sulla popolazione studentesca dell'ateneo, si stima che gli studenti bisognosi di aiuto psicologico siano molti di più dei circa 450/500 per anno che sono stati fin qui intercettati negli anni recenti.

Tale stima è supportata dai dati che dimostrano come il numero dei giovani che presentano richiesta di aiuto sia costantemente in aumento (si passa da 366 nel 2011 a 686 nel 2017).

Inoltre è evidente come non sempre il servizio è in grado di fornire risposta a tutte le richieste di aiuto che riceve nel corso di un anno solare (146 quelle non evase nel 2016).

Ciò richiede da parte del Servizio di Aiuto Psicologico, un impegno più significativo sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, garantendo interventi il più possibile personalizzati. Ciò permetterebbe anche a studenti che attraversano fasi di disagio psicologico di partecipare alla vita universitaria, grazie ad interventi che li accompagnino e sostengano nelle fasi critiche del loro percorso universitario. Esistono poi studenti che presentano scarsa competenza nelle strategie di studio, che a volte si somma ad altre forme di fragilità; ciò costituisce una condizione di rischio tanto più ora che nuovi regolamenti universitari prevedono tempi molto più limitati per il completamento dei corsi di laurea, pena la decadenza dagli studi.

L'azione progettuale, realizzata anche grazie ai precedenti progetti di SCN, necessita di prosecuzione e continuità nel tempo proprio per raggiungere in maniera più completa un numero più significativo di studenti bisognosi di sostegno psicologico e rispondere in modo più completo ed adeguato alle loro molteplici esigenze. In particolare si ritiene che l'apporto determinato dal progetto di SCU potrebbe essere finalizzato soprattutto a migliorare la trasmissione delle informazioni e la conoscenza del Servizio di Aiuto Psicologico, a facilitare l'accesso al Servizio stesso attraverso le varie fasi dell'"accoglienza", a migliorare il monitoraggio informatico degli interventi realizzati attraverso una gestione più efficace e sistematica delle banche dati.

La collaborazione con giovani operatori volontari del Servizio Civile è reciprocamente positiva.

Per l'ente attuatore risulta di grande supporto alla gestione e alle attività del Servizio; per i volontari è un'occasione di crescita personale e professionale. Gli operatori volontari hanno la possibilità di sperimentarsi nel lavoro di equipe, nell'assunzione di responsabilità e nel percorso verso il lavoro autonomo, sotto la guida di professionisti esperti.

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Criticità 1: Incremento del numero di studenti che presentano sintomi di disagio psichico a fronte di risorse finanziarie più o meno stabili a disposizione del Servizio di Aiuto Psicologico.	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di studenti che necessitano di sostegno psicologico. • Numero di studenti che vengono presi in carico dal Servizio di Aiuto Psicologico
Criticità 2: Inadeguatezza dei servizi territoriali e di comunità che si occupano del disagio psicologico nella fascia giovanile.	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenza del disagio psichico nella fascia giovanile. • Numero di soggetti presi in carico dai servizi territoriali e di comunità.
Criticità 3: <i>Peculiarità</i> delle situazioni cliniche da affrontare con esigenza di adottare strategie sempre più individualizzate e personalizzate.	<ul style="list-style-type: none"> • Tipologie dei disturbi psichici più frequenti riscontrati nella popolazione studentesca. • Tipologie degli interventi di sostegno psicologico erogabili a favore della popolazione studentesca.
Criticità 4: Incremento di situazioni in cui si rileva scarsa competenza nelle strategie e metodi di studio.	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenza delle difficoltà scolastiche attribuibili a scarsa competenza nelle strategie e metodi di studio. • Tipologie e relativa efficacia degli interventi finalizzati ad incrementare le competenze nell'uso di strategie e metodi di studio.
Criticità 5: Inadeguatezza degli attuali sistemi di monitoraggio informatico (ad es., banche dati) dell'attività svolta dal Servizio di Aiuto Psicologico.	<ul style="list-style-type: none"> • Attuali modalità di monitoraggio informatico adottate. • Nuove e più efficaci strategie di monitoraggio informatico sull'attività svolta dal Servizio di Aiuto Psicologico.

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto

Destinatari diretti

Studenti universitari e giovani con disagio psichico o disturbi del comportamento, che faticano, a causa della loro condizione, ad affrontare con successo il loro percorso di studi ed a vivere con serenità ed equilibrio l'età giovanile che stanno attraversando.

Beneficiari indiretti

- L'Università di Bologna, nell'ottica di un miglioramento della qualità di vita della comunità accademica.

- I Servizi territoriali della Salute Mentale che vengono affiancati dal Servizio di Aiuto Psicologico in oggetto negli interventi a favore di una fascia rilevante di cittadini.

- Il contesto familiare e la rete sociale più prossima dei giovani assistiti.

- La comunità cittadina nel suo insieme che usufruisce in tal modo di un valore aggiunto nel tentativo di integrare i servizi alla persona fruibili nella città.

7.4) *Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.*

<p>Il S.A.P. opera in stretto collegamento e connessione con tutti gli altri soggetti presenti sul territorio in grado di offrire servizi analoghi e/o complementari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dipartimento Salute Mentale, ASL Bologna; - Il Servizio studenti disabili dell'Ateneo. - L'Ente Regionale per il Diritto allo Studio; - Area 15, Servizio del Comune di Bologna, svolto dalla Società Cooperativa Sociale "OpenGroup". - I servizi sanitari territoriali della sede universitaria e di residenza degli studenti seguiti.
--

8) *Obiettivi del progetto*

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
<p>Criticità 1: Incremento del numero di studenti che presentano sintomi di disagio psichico a fronte di risorse finanziarie più o meno stabili a disposizione del Servizio di Aiuto Psicologico.</p>	<p>Obiettivo 1. Aumentare il numero totale degli studenti presi in carico per ogni anno, favorendo l'accesso al Servizio di Aiuto Psicologico.</p>
<p>Criticità 2: inadeguatezza dei servizi territoriali e di comunità che si occupano del disagio psichico nella fascia giovanile.</p>	<p>Obiettivo 2. Fornire sostegno psicologico nelle diverse forme erogabili agli studenti affetti da disagio psichico e disturbi del comportamento.</p>
<p>Criticità 3: <i>Peculiarità</i> delle situazioni cliniche da affrontare con esigenza di adottare strategie sempre più individualizzate e personalizzate.</p>	<p>Obiettivo 3. Offrire un sostegno psicologico il più possibile personalizzato ed individualizzato.</p>
<p>Criticità 4: Inadeguatezza degli attuali sistemi di monitoraggio informatico (ad es., banche dati) dell'attività svolta dal Servizio di Aiuto Psicologico.</p>	<p>Obiettivo 4. Adottare nuovi sistemi e strategie di monitoraggio informatico (ad es., banche dati) sulle attività svolte dal Servizio di Aiuto Psicologico.</p>

Gli obiettivi sopra indicati rapportati con gli indicatori alla conclusione del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI
<p>Obiettivo 1. Aumentare il numero totale degli studenti e giovani adulti presi in carico per ogni anno, favorendo l'accesso al Servizio di Aiuto Psicologico.</p>	<p>Indicatore 1. Numero di studenti e giovani adulti annualmente seguiti dal SAP.</p>
<p>Obiettivo 2. Fornire sostegno psicologico nelle diverse forme erogabili agli studenti affetti da disagio psichico e disturbi del comportamento.</p>	<p>Indicatore 2. Numero e tipologie di prestazioni (consultazioni e interventi psicoterapeutici) erogate dal SAP.</p>
<p>Obiettivo 3. Offrire un sostegno psicologico il più possibile personalizzato ed individualizzato.</p>	<p>Indicatore 3. Gamma e tipologia dei quadri clinici rilevati e presi in carico dal SAP.</p>
<p>Obiettivo 4. Adottare nuovi sistemi e strategie di monitoraggio informatico (ad es., banche dati) sulle attività svolte dal Servizio di Aiuto Psicologico.</p>	<p>Indicatore 4. Aspetti qualitativi e quantitativi del monitoraggio informatico adottato per documentare l'attività svolta dal SAP.</p>

Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI	Ex ANTE	Ex POST
<p>Indicatore 1. Numero di studenti e</p>	<p>circa 500 utenti.</p>	<p>dare risposta a tutte le</p>

giovani adulti annualmente seguiti dal SAP.		richieste e fornire il servizio ad oltre 500 utenti
Indicatore 2. Numero e tipologie di prestazioni (consultazioni e interventi psicoterapeutici) erogate dal SAP.	Consultazioni 474, Interventi 173 .	circa 500 Consultazioni, e circa 200 Interventi.
Indicatore 3. Gamma e tipologia dei quadri clinici rilevati e presi in carico dal SAP.	Disturbi di tipo nevrotico.	Presenza in carico di soggetti "Borderline" e con esordi psicotici.
Indicatore 4. Aspetti qualitativi e quantitativi del monitoraggio informatico adottato per documentare l'attività svolta dal SAP.	Monitoraggio ed utilizzo di software e banche dati specifici per servizi di psicologia clinica, non sufficientemente efficaci.	Implementazione di programmi informatici specifici per contesti clinici sanitari, già utilizzati con successo in servizi clinici analoghi al SAP.

Obiettivi rivolti ai volontari:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della non-violenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.
- inoltre l'inserimento in un progetto ampio di sostegno psicologico per studenti che presentano disagio psichico e/o disturbi del comportamento, permette di acquisire competenze per la progettazione di itinerari finalizzati alla solidarietà, alla cooperazione e all'aiuto reciproco. Allo stesso tempo i volontari acquisiranno competenze specifiche e professionalizzanti rispetto alle strategie finalizzate al superamento del disagio psichico. Partecipare attivamente a questo progetto favorisce la crescita umana derivante dalla relazione con persone in difficoltà.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)*

Obiettivo 1.

Aumentare il numero totale degli studenti presi in carico per ogni anno, favorendo l'accesso al Servizio di Aiuto Psicologico.

Attività 1.1 Formazione

E' prevista una fase di formazione rivolta a tutti i membri/operatori/collaboratori del Servizio che interagiscono con gli studenti portatori di disagio psichico, per fornire elementi sul contesto operativo e le strategie di intervento adottate. Questa formazione sarà a carico del responsabile del Servizio e dei suoi collaboratori.

Attività 1.2 Pubblicizzazione / Sensibilizzazione

Il Servizio avrà cura di pubblicizzare le attività e gli interventi erogati in modo da raggiungere il maggior numero di studenti con disagio psichico e sensibilizzarli alle opportunità fornite dal servizio. Particolare attenzione verrà posta ad aggiornare il materiale informativo (cartaceo e web).

L'attività di informazione e sensibilizzazione alle diverse problematiche è svolta in collaborazione con la Coop OpenGroup (cfr box 25) che gestisce lo spazio Area 15 (spazio collocato nel cuore

della zona universitaria), utilizzato come spazio di incontro e per l'acquisizione/consultazione di materiali informativi.

Attività 1.3 Accoglienza

Particolare attenzione verrà prestata a migliorare le modalità di accoglienza per gli utenti. Il personale tecnico amministrativo dedicato alla segreteria del SAP svolgerà un ruolo privilegiato nell'introdurre i volontari del Servizio Civile alle modalità di accoglienza adottate nei confronti degli studenti che si rivolgono al SAP. I volontari saranno quindi coinvolti nelle attività di front office facilitando con informazioni ed istruzioni gli utenti nella compilazione della scheda di ingresso prevista dal SAP stesso.

Obiettivo 2

Fornire sostegno psicologico nelle diverse forme erogabili agli studenti affetti da disagio psichico e disturbi del comportamento.

Attività 2.1 Formazione

Nei primi mesi di attività saranno previsti alcuni momenti formativi rivolti a tutti gli operatori del servizio (staff tecnico, personale dedicato a funzione di segreteria, volontari...) per fornire un quadro il più completo possibile delle tipologie cliniche dei potenziali utenti del servizio e delle diverse tipologie di intervento psicoterapeutico erogabili dal servizio stesso o da partner quali ad esempio i servizi di salute mentale territoriali o da Area 15 gestita dalla società cooperativa sociale Open Group che mette a disposizione la sua équipe di psicologi o educatori per consulenze e incontri.

Attività 2.2 Accompagnamento e sostegno

Vengono attuate le varie forme di sostegno ai potenziali utenti del servizio con lo svolgimento di tutte le fasi del percorso assistenziale:

- rapporti/contatti con la segreteria,
- compilazione della scheda anagrafico/anamnestica
- eventuale accesso agli interventi psicoterapeutici (Primo e/o secondo modulo)
- interventi di consultazione
- colloqui personalizzati
- discussioni di staff
- discussioni di gruppo
- interventi terapeutici
- trattamenti psicoterapici
- interventi individuali di training autogeno

Nel caso in cui sia necessario anche un intervento farmacologico, il Servizio si avvale della consulenza di uno psichiatra dei Servizi territoriali della Salute Mentale; la consulenza è resa possibile da un accordo di collaborazione con l'AUSL di Bologna (partner del progetto, che prevede un rapporto di reciproca collaborazione nella presa in carico dell'utenza). In particolare:

- consulenza psichiatrica nelle attività di consultazione e trattamento psicologico dei giovani adulti presso il SAP;
- collaborazione con il SAP con il progetto Disturbi Gravi di Personalità e con il progetto Esordi Psicotici del DSMDP, con supporto psicologico in doppio assetto di trattamento.

Attività 2.3 Verifica e valutazione

Saranno previsti momenti formali di verifica per ricalibrare interventi in base agli sviluppi delle situazioni reali. In tale azione saranno coinvolti tutti gli attori (staff tecnico, personale dedicato a funzione di segreteria, operatori volontari...)

Obiettivo 3.

Offrire un sostegno psicologico il più possibile personalizzato ed individualizzato.

Attività 3.1 Formazione

Nei primi mesi di attività saranno previsti alcuni momenti formativi sulle tematiche della

relazione d'aiuto e della comunicazione interpersonale con persone che presentano disagio psichico e disturbi del comportamento. La formazione sarà svolta da personale esperto interno al SAP e avrà lo scopo di migliorare le competenze pratiche soprattutto del personale di segreteria e dei volontari del Servizio Civile.

Attività 3.2 Monitoraggio e rilevazione dati

Il personale di segreteria e gli operatori volontari del Servizio Civile saranno impiegati nella rilevazione periodica di dati qualitativi e quantitativi relativi all'utenza del servizio allo scopo di monitorare le attività e gli interventi realizzati e riprogrammare l'operatività.

Si prevede la somministrazione di test in grado di valutare l'efficacia del trattamento psicoterapeutico erogato dal Servizio. Tale test può essere somministrato all'inizio e alla fine di ogni trattamento effettuato.

Attività 3.3 Verifica e valutazione

Saranno previsti momenti formali di verifica per monitorare l'andamento delle rilevazioni dei dati e sulle competenze comunicative acquisite dagli operatori. In tale azione saranno coinvolti il personale dedicato a funzione di segreteria e gli operatori volontari.

Obiettivo 4. Adottare nuovi sistemi e strategie di monitoraggio informatico (ad es., banche dati) sulle attività svolte dal Servizio di Aiuto Psicologico.

Attività 4.1 Formazione

Verrà attuata una formazione specifica per favorire la progressiva familiarizzazione con sistemi e con programmi informatici dedicati al rilevamento ed all'inserimento dei dati relativi al funzionamento del SAP. Saranno coinvolti in tale attività alcuni membri dello staff tecnico, gli operatori della segreteria e gli operatori volontari del Servizio Civile. Questa formazione sarà gestita da personale esperto esterno.

Attività 4.2 Dotazione strumentale (Software e Hardware)

Il servizio si doterà di nuovi strumenti informatici (software e hardware) finalizzati a migliorare il monitoraggio informatico delle attività del SAP.

Attività 4.3 Creazione banche dati

Gli operatori della segreteria e gli operatori volontari del Servizio Civile si dedicheranno allo sviluppo ed implementazione di banche dati più funzionali per gli scopi del SAP.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

Diagramma di Gantt:

mesi												
Azioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Obiettivo 1 <i>Aumentare il numero totale degli studenti presi in carico</i>												
Attività 1.1 <i>Formazione</i>	■	■										
Attività 1.2 <i>Pubblicizzazione</i>	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 1.3 <i>Accoglienza</i>	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Obiettivo 2 <i>Fornire sostegno psicologico agli studenti affetti da disagio psichico</i>												
Attività 2.1 <i>Formazione</i>	■	■										
Attività 2.2 <i>Accompagnamento e sostegno</i>	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 2.3 <i>Verifica e valutazione</i>				■				■				■
Obiettivo 3 <i>Offrire sostegno psicologico personalizzato ed individualizzato</i>												
Attività 3.1 <i>Formazione</i>	■	■										
Attività 3.2 <i>Monitoraggio e rilevazione dati</i>	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 3.3 <i>Verifica e valutazione</i>				■				■				■
Obiettivo 4 <i>Adottare nuovi sistemi e strategie di monitoraggio informatico</i>												
Attività 4.1 <i>Formazione</i>	■	■	■									
Attività 4.2 <i>Dotazione Software e Hardware</i>	■	■	■	■								
Attività 4.3 <i>Creazione banche dati</i>	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
AZIONI TRASVERSALI												
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale	■											
Formazione Specifica	■	■	■									
Formazione Generale	■	■	■	■	■	■						
Informazione e sensibilizzazione			■	■	■	■	■	■	■			

Monitoraggio Operatori Volontari												
Monitoraggio Olp												
<p>Azioni trasversali: Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).</p>												

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Azioni	Attività e Ruolo
Attività 1.1 Formazione	Gli operatori volontari del SC riceveranno le informazioni e istruzioni sullo stato di bisogno di sostegno psicologico degli studenti universitari e sulle strategie di rilevazione insieme ai membri/operatori/collaboratori per la realizzazione dell'obiettivo 1.
Attività 1.2 Pubblicità	Gli operatori volontari del SC saranno impegnati nello svolgere le attività e gli interventi erogati in modo da raggiungere il maggior numero di studenti con disagio psichico: - distribuzione materiale cartaceo nelle sedi universitarie in cui è presente il servizio SAP o presso l'area 15 - gestione della corrispondenza con gli utenti sul sito web del SAP - gestione di newsletter informative - partecipazione a campagne informative in genere.
Attività 1.3 Accoglienza	Gli operatori volontari del SC verranno coinvolti nelle attività di front office (nella sede della Segreteria o presso gli ambulatori del Servizio) facilitando con informazioni ed istruzioni gli utenti nella compilazione della scheda di ingresso prevista dal SAP.
Attività 2.1 Formazione	Gli operatori volontari del SC verranno coinvolti in momenti formativi finalizzati a fornire un quadro il più completo possibile delle tipologie cliniche dei potenziali utenti del SAP e delle diverse tipologie di intervento psicoterapeutico erogabili dal servizio stesso.
Attività 2.2 Accompagnamento e sostegno	Gli operatori volontari del SC svolgeranno attività di sostegno nei confronti dei potenziali utenti del servizio in tutte le fasi del percorso assistenziale: rapporti con la segreteria, compilazione della scheda anagrafico/anamnestica, eventuale accesso agli interventi psicoterapeutici, ecc.
Attività 2.3 Verifica e valutazione	Gli operatori volontari del SC saranno coinvolti nei momenti formali di verifica già programmati, per ricalibrare gli interventi in base agli sviluppi delle situazioni reali. Gli operatori volontari potranno esprimere in varie forme (scritta o mediante discussioni in gruppo) il proprio punto di vista e fornire suggerimenti e riflessioni sulla base dell'esperienza vissuta.
Attività 3.1 Formazione	Gli operatori volontari del SC parteciperanno a momenti formativi sulle tematiche della relazione d'aiuto e della comunicazione interpersonale con persone che presentano disagio psichico e disturbi del comportamento.
Attività 3.2 Monitoraggio e rilevazione dati	Gli operatori volontari del SC saranno impiegati nella rilevazione periodica di dati qualitativi e quantitativi relativi all'utenza del servizio allo scopo di monitorare le attività e gli interventi realizzati. Parteciperanno alla raccolta dei dati e dei materiali presso le sedi universitarie in cui è presente il servizio SAP, alla catalogazione delle schede, all'analisi dei dati, e alla predisposizione delle relative statistiche.
Attività 3.3 Verifica e valutazione	Gli operatori volontari del SC verranno coinvolti in momenti formali di verifica per monitorare l'andamento delle rilevazioni dei dati e sulle competenze comunicative acquisite dagli operatori. Gli operatori volontari potranno esprimere in varie forme (scritta o in

	mediante discussioni in gruppo) il proprio punto di vista e fornire suggerimenti e riflessioni sulla base dell'esperienza vissuta.
Attività 4.1 Formazione	Gli operatori volontari del SC parteciperanno a momenti formativi specifici su strategie e metodi di studio per migliorare l'acquisizione da parte degli utenti del SAP delle competenze e conoscenze richieste dal curriculum universitario.
Attività 4.2 Dotazione Software e Hardware	Gli operatori volontari del SC verranno gradualmente addestrati e dedicati all'utilizzo dei nuovi hardware e software adottati dal SAP con lo scopo di migliorare il monitoraggio informatico delle attività del servizio.
Attività 4.3 Creazione banche dati	Gli operatori volontari del SC opereranno a supporto dell'attività di inserimento dati e creazione di report sulle attività del SAP effettuate dai responsabili del servizio.

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare, questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)

Lo Staff del Servizio di Aiuto Psicologico agli Studenti è costituito da alcuni docenti di ruolo dell'Università di Bologna e da 17 professionisti esterni titolari di contratto di prestazione libero professionale. Il Servizio può contare, inoltre, anche sull'apporto degli allievi in tirocinio formativo iscritti agli ultimi anni di Scuole di Specializzazione in Psicoterapia.

Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Responsabile del Servizio Professore Ordinario Università di Bologna	Svolge le funzioni di coordinamento, monitoraggio e supporto di tutte le attività del Servizio di Aiuto Psicologico	1
Direttore SAP Professore dell'Alma Mater Università di Bologna	Coadiuvava il responsabile nell'organizzazione e nell'esecuzione delle linee programmatiche del servizio.	1
Docenti di ruolo dell'Università di Bologna	Coadiuvano il responsabile nello svolgimento delle attività cliniche del Servizio e nel coordinamento dei professionisti a contratto.	4
Dipendenti dell'Università (personale tecnico amministrativo)	Sono assegnati a svolgere compiti di segreteria del SAP	2
Professionisti a contratto del SAP	Fanno parte del nucleo operativo, dotati di competenze cliniche e di competenze con elevata specializzazione negli ambiti di intervento del SAP	17
Specializzandi in psicoterapia in tirocinio formativo	Allievi in tirocinio formativo che svolgono consultazioni ed interventi psicoterapeutici sotto supervisione	20
Totale risorse umane coinvolte		45

- 10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)
- 11) Numero posti con vitto e alloggio
- 12) Numero posti senza vitto e alloggio
- 13) Numero posti con solo vitto
- 14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)
 Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito
- 15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato. Per la delicatezza delle situazioni seguite e i dati trattati si chiede il massimo impegno nel mantenere la riservatezza e il diritto alla privacy. I volontari dovranno essere disponibili ad effettuare turni in rapporto all'orario d'apertura del Servizio, ad eventuali spostamenti nelle sedi dell'Ateneo in cui è presente il servizio SAP per recuperare dati, documenti o distribuire materiale informativo del servizio presso le sedi universitarie. Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'ente (festività natalizie, estive) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato :

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "Presenta" la include nella documentazione del progetto.

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 21 ore ciascuno nei 6 mesi centrali del progetto, come di seguito articolato:
 Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno

direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di *3 incontri di 3 ore cadauno*, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in *3 differenti fasi*:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

E' previsto l'inserimento e la pubblicizzazione del progetto sul sito della sede Arci Servizio Civile Bologna (www.arcibologna.it/arci_servizio_civile).

Il soggetto attuatore si impegna inoltre a pubblicizzare il presente progetto secondo le seguenti modalità:

- pagine web del Portale di Ateneo (www.unibo.it) e di ogni singola struttura (le Scuole)
- comunicazione via posta elettronica a tutti gli studenti dell'Ateneo
- affissione di materiale in ogni sede universitaria
- distribuzione di depliant e brochure informativi
- spot pubblicitari radiofonici
- spot informativi su UniboMagazine
- call center informativo (URP di Ateneo)

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

--

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione
----	---

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

--

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione
----	---

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

L'Università metterà a disposizione del progetto le seguenti somme:	
- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITamento (box 9.4)	€ 16.000
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 26)	€ 5.000
- Utenze dedicate	€ 2.000
- Materiali informativi	€ 1.500
- Pubblicizzazione SCN (box 18)	€ 1.500
- Formazione specifica-Materiali	€ 500
- Spese viaggio	€ 1.000
- Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 1.000
Tot.	€ 28.500

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Nominativo Partner	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
OPENGROUP (P.I. 02410141200)	<i>Profit</i> <i>Società Cooperativa Sociale</i>	- collabora relativamente agli interventi di sensibilizzazione alle problematiche delle dipendenze e dell'abuso di sostanze offrendo uno spazio d'incontro con materiali informativi; - offre una equipe esperta di psicologi ed educatori per consulenze, incontri individuali e di gruppo. (Azione 1.2 e 2.1)
Azienda USL Bologna (CF 02406911202)	<i>Ente Pubblico</i>	- consulenza psichiatrica nelle attività di consultazione e trattamento psicologico dei giovani adulti presso il SAP; - collaborazione con il SAP con il progetto Disturbi Gravi di Personalità e con il progetto Esordi Psicotici del DSMDP, per un supporto psicologico in doppio assetto di trattamento. (Azione 2.2)

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi e le modalità di attuazione del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Obiettivo: tutti				
Risorsa 1 Quantità 7	Postazioni informatiche a disposizione del SAP (desk e postazioni lavoro attrezzate con PC e connessione internet)	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Attività di front-office; posta elettronica; contatto con i membri dello staff, personale amministrativo, con gli specializzandi in tirocinio formativo e con l'utenza. Utilizzo software necessario alla gestione di segreteria amministrativa del SAP. Utilizzo software per creazione e gestione banche dati, e gestione della documentazione clinica.	
Risorsa 2 Quantità 15	Telefoni e Fax degli uffici ed ambulatori utilizzati dal SAP.	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Attività di front-office; contatto con l'utenza con i professionisti e con gli interlocutori istituzionali.	
Risorsa 3 Quantità 14	Spazi fisici: - uffici docenti - ufficio di segreteria - ambulatori - sale riunioni	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Attività di front-office; contatto con l'utenza e con i professionisti, svolgimento consultazioni e interventi psicoterapeutici, incontri per la formazione, gruppi psicoterapeutici riunioni di staff.	
Risorsa 4 Quantità 10	Arredi: - scrivanie - armadi - scaffali - schedari	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Organizzare gli spazi e conservare la documentazione	
Risorsa 5 Quantità 3	Strumenti psicodiagnostici	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto	Alla conoscenza delle categorie e degli elementi classificatori per poterli	

		(questionari carta e matita autosomministrati da parte dell'utenza)	finalizzata a:	utilizzare nelle attività di rilevazione dati e gestione banche dati.
Risorsa 6 Quantità secondo necessità		materiale di cancelleria (carta, penne, cartelle, fascicoli, faldoni, raccoglitori, ecc.)	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Predisporre, catalogare, conservare i materiali prodotti
Risorsa 7 Quantità secondo necessità		materiale informativo	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Fornire a giovani e studenti le informazione sul servizio
Obiettivo 4: Adottare nuovi sistemi e strategie di monitoraggio informatico (ad es., banche dati) sulle attività svolte dal Servizio di Aiuto Psicologico.				
Risorsa 1 Quantità 1		Software specifico per il monitoraggio delle attività del SAP (E.O.S.)	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Immagazzinamento e gestione dati relativi a: schede dati socio anagrafiche, anamnestiche, dati clinici e psicodiagnostici, ecc.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN. In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego. Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo

e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Al termine del servizio il Dipartimento di Psicologia dell'Ateneo rilascerà attestato standard delle conoscenze acquisite e del percorso di apprendimento realizzato nel corso dell'esperienza di SCN. L'Attestazione si riferisce alle competenze per l'apprendimento permanente relativo a conoscenze, abilità e attitudini necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva e l'occupazione, utili ai fini del curriculum vitae personale di ciascun operatore volontario/a.

In Particolare:

Conoscenze (sapere)

Il ruolo professionale nelle professioni d'aiuto; L'assistenza nel disagio adulto; Teorie e tecniche della Comunicazione

Attitudini professionali (saper essere)

Capacità relazionali e comunicative; Capacità di ascolto attivo e partecipe; Disponibilità ed empatia verso le persone con disagio; Attitudine all'iniziativa e alla propositività; Autonomia e responsabilità nella gestione delle risorse; apprendimento delle modalità relazionali più adeguate per creare efficaci relazioni d'aiuto nei confronti dell'utenza con disagio mentale; conoscere e collaborare con le diverse figure professionali presenti nel SAP; apprendere competenze specifiche rispetto il lavoro di gruppo e una metodologia corretta (pre-gruppo, gruppo, post-gruppo; supervisioni, ecc.); sviluppare la capacità di lavorare in team sulla base degli obiettivi generali e specifici che ispirano il presente progetto; migliorare la capacità comunicativa, di comprensione ed espressione delle proprie emozioni; acquisizione della capacità di elaborare, realizzare e monitorare progetti personalizzati e collettivi in favore degli utenti

Abilità pratiche (saper fare)

sviluppo della capacità di problem solving nelle situazioni di vita; sviluppo della capacità di organizzazione del lavoro e delle attività da svolgere; utilizzo della strumentazione tecnica d'ufficio, gestione archivi cartacei e virtuali; utilizzo del personal computer, in particolare dei software dedicati e per aggiornamento data base, sito, ricerche a tema, elaborazione dati; conoscenza dei metodi e delle applicazioni dei piani personalizzati e delle principali norme in materia di assistenza.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione (*)

In considerazione del numero dei volontari dei progetti della sede di ASC Bologna verranno attivate le seguenti sedi presso le quali la Formazione sarà erogata :
Arci Servizio Civile Bologna via Emilio Zago n. 2 - 40128 Bologna
Arci Emilia-Romagna via S.Maria Maggiore n. 1 Bologna
Centro STAV via Collamarini n. 22 Bologna
Circolo Arci Guido Guernelli via Gandusio n. 6 Bologna
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

31) Modalità di attuazione (*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti

SI	Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/FORM - Sistema di Formazione
----	--

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

--

34) Contenuti della formazione (*)

--

35) Durata (*)

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) Sede di realizzazione (*)

La formazione specifica sarà realizzata presso:
Dipartimento di Psicologia, viale Berti Pichat, n.5 Bologna.

37) Modalità di attuazione (*)

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
Natale Vincenzo nato a Bologna il 21/01/1961	Titoli: Laurea e specializzazione. Professore Ordinario, Direttore del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna. Esperienza: Ricercatore (dal 1994) e in seguito docente (dal 2003) presso la facoltà di Psicologia dell'Università di Bologna. Competenze: iscritto all'Ordine dei Medici e all'Albo degli Psicologi; esperto di cronopsicologia della memoria, di cronobiologia e di cronopsicopatologia, soprattutto nella sfera dei disturbi del tono dell'umore e del sonno.	1
Giusberti Fiorella nata a Bologna il 27/11/1949	Titoli: Laurea e specializzazione. Professore Ordinario di Psicologia Generale. Esperienza: Ricercatrice (dal 1981) e in seguito docente (dal 2000) presso la facoltà di Psicologia dell'Università di Bologna. Responsabile del Servizio di Aiuto Psicologico (SAP) dal 1985 al 2008 e dal 2018 ad oggi. Competenze: - Psicologia del pensiero: problem solving, decision making e ragionamento probabilistico; decision making e tratti di personalità. - Psicologia giuridica in ambito civile e penale. - Processi cognitivi: la rappresentazione dello spazio; il senso dell'orientamento; stili cognitivi di rappresentazione dello spazio; effetto allineamento e controallineamento Psicologia clinica: profili di personalità, il counseling nei giovani adulti, valutazione	2

	dell'efficacia delle terapie.	
Agostini Francesca nata a Parma il 23/03/1974	Titoli: Laurea in Psicologia, specializzazione e dottorato di ricerca. Professore Associato, docente di Psicologia Dinamica. Esperienza: Ricercatrice (dal 2005) e in seguito docente (dal 2014) presso la facoltà di Psicologia dell'Università di Bologna. Competenze: Esperta di Psicologia Generale e Psicologia Clinica.	3

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)*

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale":

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

- Laurea in Geologia
- Abilitazione alla professione di Geologo;
- Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas
- Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
- Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
- Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
- dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

- Diploma di maturità scientifica
- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci

Servizio Civile;
 -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) *Contenuti della formazione (*)*

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
Formatore	Contenuti	Ore
Natale Vincenzo	<p>Argomento principale: I servizi per gli studenti universitari che presentano disagio psichico e disturbi del comportamento. Aspetti clinici.</p> <p>Temi da trattare: a) motivi più frequenti della richiesta di consultazione; b) sintomatologia più frequentemente riscontrata nella consultazione; c) caratteristiche dell'utenza del Servizio di aiuto psicologico: distribuzione per età, genere, corso di studio frequentato, situazione rispetto al curriculum degli studi (in corso, fuori corso), provenienza; d) il protocollo operativo del SAP: la consultazione; il trattamento psicoterapeutico; e) le varie tipologie di trattamento psicoterapeutico erogate dal SAP e loro indicazione; f) la valutazione dell'efficacia degli interventi del SAP; g) le strategie ed i metodi per favorire lo sviluppo di maggiori abilità nello studio; h) l'approccio interpersonale all'utenza con disagio psichico e disturbi del comportamento (la competenza comunicativa; le tecniche di accompagnamento...).</p> <p>Il presente modulo si riferisce agli obiettivi 1, 2, 3 e alle relative azioni, con particolare riferimento agli aspetti clinici.</p>	18
Modulo: 1		

Formatore	Contenuti	Ore
Giusberti Fiorella	<p><i>Argomento principale:</i> I servizi per gli studenti universitari che presentano disagio psichico e disturbi del comportamento. Aspetti istituzionali, organizzativi e metodologici.</p> <p>Temi da trattare: a) il Servizio di Aiuto Psicologico in rapporto ad altri servizi di aiuto (per la disabilità; per l'orientamento; di tutoraggio...); b) i rapporti istituzionali del SAP (con l'Amministrazione Universitaria, con i Servizi sanitari territoriali...); c) le risorse professionali, finanziarie e organizzative del SAP; la rilevazione del bisogno di aiuto; la pubblicizzazione del Servizio (strumenti cartacei, sito web...); l'accoglienza; la scheda anagrafico/anamnestica richiesta all'utenza; la somministrazione di strumenti clinici.</p> <p>Il presente modulo si riferisce agli obiettivi 1, 2, 3 e alle relative azioni, con particolare riferimento agli aspetti istituzionali, organizzativi e metodologici.</p>	18
Modulo: 2		
Formatore	Contenuti	Ore
Agostini Francesca	<p><i>Argomento principale:</i> Il monitoraggio informatico dell'attività clinica del Servizio di Aiuto Psicologico.</p> <p>Temi da trattare: a) implementazione di banche dati a supporto dell'attività del SAP; b) tecnologie, sistemi e programmi utilizzati allo scopo; c) il trattamento dei dati socio-anagrafici dell'utenza; d) il trattamento dei dati anamnestici dell'utenza; e) il trattamento dei dati relativi alla consultazione ed al trattamento; f) il trattamento dei dati relativi alla somministrazione di strumenti di valutazione clinica; g) l'utilizzo dei dati ai fini della rendicontazione e della ricerca clinica.</p> <p>Il presente modulo si riferisce all'obiettivo 4 e relative azioni.</p>	32
Modulo: 3		
Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complesive)
<p>Modulo A: Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>DURATA: 6 ore</u></p> <p>Contenuti: <i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza 		

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Assistenza

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 76 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini